

Stasera l'inaugurazione

Aprire a Milano il primo negozio di e-book

PAOLO BIANCHI

Partenza. Questa sera si cominceranno a vedere gli effetti reali della tanto attesa ondata di editoria digitale. A Milano, in via Trebbia 28, a partire dalle ore 21 i fondatori di "Bookrepublic", il primo negozio di libri digitali o e-book, in formato E-Pub (un formato compatibile con i principali lettori digitali, compreso il nuovissimo I-Pad), permetteranno a chiunque lo desideri di scaricare i primi testi disponibili. Saranno praticati prezzi di lancio, alcuni libri saranno addirittura gratuiti.

"Bookrepublic" è il "negoziante" digitale di un consorzio di piccoli e medi editori: Il Saggiatore, minimum fax, Iperborea, Marcos y Marcos, Edizioni e/o, Il Maestrale, Codice Edizioni, Fernandel, Nottetempo, Giuntina, Hacca, Instar Libri, Blu edizioni, Isbn Edizioni, Las Vegas, Leone Verde, Ledizioni, Mammeonline, Keller, Morellini, La nuova frontiera, Armando, Nutrimenti, Vasta, Selene, FerrariSinibaldi, Edizioni Ambiente, Volland, Transeuropa edizioni, Bevivino, Alet, Quodlibet, Franco Angeli, Terre di Mezzo, Vivalda.

Mario Bonaldi, responsabile di questo avveniristico settore per la casa editrice Isbn, spiega: «Metteremo a disposizione quindici titoli, soprattutto di scrittori italiani, ma al più presto vorremo includere tutto il catalogo. Da quanto è accaduto con la musica abbiamo capito che è necessario difendersi dalla pirateria. Per ora non si possono scaricare illegalmente i libri italiani. Per ora, perché Internet è come il Far West».

Intanto, si attendono le mosse delle case editrici più pesanti. Riccardo Cavallero, direttore generale Libri Trade Mondadori, ha confermato il lancio dei nuovi e-book di Einaudi, Mondadori, Piemme e Sperling&Kupfer, un'offerta di 1.400 titoli di cui 400 novità, probabilmente già a settembre.

«Il prezzo giusto per un libro in formato digitale», spiega Marco Ferrario, fondatore di "Bookrepublic" insieme a Marco Ghezzi (sono due vecchie volpi dell'editoria, già ribattezzati «i nuovi Marcos y Marcos») «è mediamente del 40% in meno rispetto a quello del volume cartaceo». Non ci sono, infatti, i costi di stampa e distribuzione. Si andrà da un 30% in meno per le novità fino al 50%. Quanti saranno i lettori digitali oggi in circolazione in Italia? «Abbiamo stimato con i distributori che siano circa 180 mila», risponde Ferrario, «di cui quasi 100mila con l'I-Pad. E per Natale arriveranno a mezzo milione».